GLI SPORT

A MONZA SI GIRA...

L'evoluzione tecnica delle macchine che parteciperanno al Gran Premio d'Italia

L'ing. Jano intento alla messa a punto della macchina di Dreyfus.

Le prove degli ultimi due giorni sul circuito monzese han dimostrato al ristretto stuolo di tecnici e di cronometristi, pronti sempre a scattar le lancette anche sui tratti parziali, sul rettilineo delle tribune, sul mezzo giro dell'anello, dovunque esistano precedenti cronometrati per i raffronti — che i pochi assaggi in velocità, quando gli «assi» si sono impegnati a fondo, segnano tempi migliori degli scorsi anni e degli stessi primati assoluti. Insomma, la curva ascendente delle velocità non s'è ancora arrestata: ogni anno pare chimerico sperare in un nuovo miglioramento e pare d'aver raggiunto i limiti, oltre i quali è impossibile spingersi senza rivoluzionare radicalmente la fisionomia tecnica delle macchine, o la formula di gara, o la consistenza stradale del circuito. Eppure ogni anno si strappa qualche frazione di secondo sul rettilineo, qualche secondo sul giro, qualche minuto sul percorso totale.

Quest'anno, purtroppo, un raffronto diretto coi risultati della precedente edizione del Circuito non sarà possibile, perchè il percorso non è più lo stesso: sono state introdotte, infatti, nuove e più difficili «varianti», aventi il compito appunto di deprimere le velocità in prossimità delle curve pericolose, al doppio scopo di mettere a prova più severa le caratteristiche cosidette secondarie (ma in realtà principalissime, quali la frenata e la ripresa) delle macchine da corsa, e di tutelare l'incolumità dei corridori. In questa impossibilità di misurare i progressi tecnici col raffronto degli anni precedenti, i critici di queste sempre nuove e più accentuate difficoltà artificiali fanno risiedere una delle ragioni della loro dichiarata antipatia. Non è detto però che, anche col ricco supplemento di curve a ferro di cavallo esigenti un rallentamento sotto ai 50 km. orari, il pubblico che assisterà alla principale competizione automobilistica dell'annata non possa avere, con la sensazione, la prova documentata di un reale progresso velocistico. Da parte di tutti: tedeschi e italiani.

Quali sono i fattori di questo incessante cammino? L'indagine non è inopportuna, se consideriamo che la sola Alfa Romeo si presenta con un tipo di vettura nuovo di quest'anno, mentre le sue grandi rivali d'oltr'Alpe scendono in lizza con vetture apparentemente e sostanzialmente identiche allo scorso anno. Eppure, i primi confronti tra la nuova Alfa 12 cilindri e le Auto Union han dimostrato che il progresso dei tedeschi è stato di ben poco inferiore all'innegabile e netto miglioramento ottenuto dai tecnici della Casa milanese, mentre la Mercedes, col fatto solo di scendere in gara a Monza dopo l'astensione di Pescara, dimostra di avere eccellenti ragioni per ritenersi nuovamente assai vicina alle marche rivali.

C'è dunque un'evoluzione tecnica che si vede a occhio nudo e un'altra che non si vede. La prima è quella dell'Alfa, che ha seguito coraggiosamente la scuola del grande frazionamento della cilindrata. Non è giunta ai 16 cilindri dell'Atto Union, ma il suo compatto bicco di 12 cilindri a V largo segue le stesse tendenze tecniche ed offre analoghe prerogative. Con una cilindrata di pochissimo superiore all'8 cilindri dello scorso anno (3900 cm.3 in luogo di 3800), il nuovo motore ha conquistato quasi 50 cavalli di potenza in più, diminuendo di peso. Esso rende oggi 370 cavalli, girando a 5900 giri in luogo di 5400, con tasso di compressione teorica di 7 anzichè di 6,5. Le prestazioni di questo ammirevole motore — che tra l'altro pare avere il pregio della regolarità e della sicurezza — sono riassunte in due cifre: 600 grammi per cavallo, 90 cavalli per litro di cilindrata. L'Alfa ha dunque, quest'anno, veramente rivoluzionato.

Brivio a una delle «varianti» del percorso.

Più sottili sono le apparentemente misteriose ragioni che permettono alle vetture tedesche di disporre di qualche cavallo in più, e di una più larga sfruttabilità della potenza massima in condizioni di gara difficili. Il lavoro dei tecnici attorno a un motore da corsa è lavoro da certosino: un diverso tenore della lega in cui è fusa la testata del motore — ad esempio l'aggiunta di un 0,5 per 100 di un nuovo metallo raro — già può permettere un tasso di compressione lievemente maggiore senza detonazioni, o l'impiego di un carburante più ricco di potere calorifico, con lo stesso risultato di strappare ad ogni cilindro uno o due cavalli di più. Pare appunto che questo sia il caso del 5 litri 16 cilindri dell'Auto Union, che nel disegno e nelle dimensioni, a quanto risulta, non è stato affatto toccato, e che pure è passato quest'anno di vittoria in vittoria.

Ma sopratutto è palese il miglioramento ottenuto dall'Auto Union nelle doti di telaio, che permettono appunto più frequenti occasioni di sfruttare gli oltre 400 cavalli di cui dispone. Tutti ricordano come le macchine dello scorso anno difettassero di tenuta di strada all'uscita di curva durante la ripresa, che doveva avvenire con molta gradualità. Quest'anno curvano e guizzano decisamente meglio. Un ritocco quasi insensibile alla timoneria di sterzo, alla distribuzione dei pesi, al disegno delle gomme bastano a spiegare l'apparente miracolo.

Della Mercedes non si possiedono le recentissime; ma è certo che anch'essa ha lavorato unicamente di cesello. La tecnica automobilistica vive oggi di ritocchi, inaccessibili ai profani.

La conclusione pratica di queste brevi divagazioni tecniche? Forse dovremo attendere a raccoglierla domenica sul circuito, poichè tutto la tecnica moderna ha previsto e provvisto, tranne che a parare... gli imprevisti. Non è un bisticcio di parole: è la confessione che l'indovino non ha, questa volta, gioco aperto, e che soltanto circostanze fortuite potranno far pendere decisamente la bilancia verso uno dei contendenti. In condizioni normali, le accidentalità del circuito paiono tali da neutralizzare la non più importante inferiorità di potenza delle vetture italiane, oggi ancora, malgrado tutto, le più docili e maneggevoli in curva stretta. E questa constatazione è già rallegrante e promettente.

Aldo Farinelli.

Farina durante una sosta degli allenamenti passa dalle quattro alle due ruote.

Le prove a Monza

Le Auto Union girano a oltre 138 all'ora - Lieve incidente a Brivio - Nuvolari e Varzi oggi in pista

Milano, 9 notte.

L'auto Union è scesa stamane sulla pista dell'autodromo di Monza con tutte le quattro macchine destinate al Gran Premio d'Italia. Già approntate con i numeri che porteranno in gara, le quattro vetture tedesche si sono allineate davanti ai rifornimenti, mentre una quinta macchina — una delle due riservate alle prove — ha preso a girare guidata da Von Delius, compiendo una quindicina di giri. Questi, però, è ricorso alla macchina destinata alla corsa per stabilire con 3'6" il miglior tempo sul giro. Più intraprendente, Hasse, compiendo una ventina di giri, ha ottenuto sul giro 3'2"1/5, filando a oltre 138 chilometri orari, con la macchina di prova lasciata da Von Delius.

Con questo lavoro, protrattosi fino a mezzogiorno, la messa a punto delle Auto Union è stata accelerata al massimo grado e solo domani, quando scenderanno in pista Varzi, Rosemeyer e Stuck, con le vetture preparate in base al minuzioso lavoro odierno, si potranno conoscere le medie migliori ottenibili sul nuovo circuito, in merito alle quali i pareri sono non poco discordi.

Nel pomeriggio, tanto l'Auto Union quanto l'Alfa Romeo hanno ripreso gli allenamenti. La macchina italiana è scesa in pista con la vettura di prova tipo 12 cilindri, cioè identica alle macchine che si stanno rifinendo per la gara. Brivio, arrivato a Monza fresco fresco, ha spinto senz'altro la macchina a fondo, senza curarsi della sua poca famigliarità col percorso. Ciò è costato all'ardimentoso pilota un incidente, che per fortuna non ha avuto conseguenze gravi. Brivio è uscito, infatti, di strada alla seconda variante, cavandosela con lievi escoriazioni al volto. La vettura ha potuto essere ricondotta con i propri mezzi ai posti di rifornimento e prontamente rimessa in pista, dopo una rapida revisione, tanto che Marinoni ha ripreso subito a girare a buona velocità. Anche Dreyfus e Farina hanno compiuto numerosi giri.

Intanto erano state rifinite le vetture tedesche per la corsa con la colorazione diversa dei radiatori. La macchina di Varzi (n. 6) ha il radiatore bleu; quella di Stuck (n. 2) bianco; quella di Von Delius (n. 8) rosso; e infine quella di Rosemeyer (n. 4) verde. Significa forse ciò, che in Rosemeyer si ripongono le maggiori speranze? Per domani, oltre ai piloti della marca germanica, è annunziato l'arrivo a Monza di Nuvolari e Varzi. Avremo quindi una prima anticipazione di un tradizionale duello, nel quale evidentemente si intrometterà anche Rosemeyer, come ha fatto per tutta la stagione.

L'organizzazione è ormai a punto in ogni dettaglio, sotto la vigile direzione del Presidente del comitato ing. Ferrari e del direttore della corsa Castagneto. Stamane è giunto all'autodromo, per presenziare alle prove, l'ing. Furmanick, presidente della commissione sportiva del R.A.C.I.

Quattro primati automobilistici battuti da un corridore inglese

New York, 9 notte.

Il corridore automobilista inglese John Cobb ha stabilito oggi, sulla pista di Bonneville, presso la città di Lago Salato, alcuni nuovi primati mondiali. Egli è riuscito a fare 270 chilometri nella prova dell'ora, superando così di circa otto chilometri il primato precedente del suo connazionale capitano Exston. Cobb contemporaneamente ha conquistato il primato mondiale dei 100 chilometri, delle 100 miglia, dei 200 chilometri, a una media che supera leggermente i 270 chilometri all'ora.

Le prime iscrizioni al G. P. motociclistico

Roma, 9 notte.

Al Gran Premio motociclistico d'Italia per il Trofeo della velocità, che avrà luogo a Monza il 27 settembre, sono giunte le prime iscrizioni di corridori. Ecco l'elenco degli iscritti:

Categoria 250 cmc.: 1. Alberti Raffaele (Benelli) Italia; 2. XX (Benelli) Italia; 3. XX (Benelli) Italia; 4. Geiss (D.K.W. - Auto Union) Germania.

Categoria 350 cmc.: 1. Mellors (Velocette) Inghilterra; 2. Fleischmann (N.S.U.) Germania; 3. Benigni (Scuderia Impero - Velocette) Italia.

Categoria 500 cmc.: 1. Ley (B.M.W.) Germania.

La Coppa Galvani di atletica allo Stadio Mussolini

Anche la terza serie della Coppa Galvani di atletica, che vedrà la sua effettuazione domenica 13 allo Stadio Mussolini, s'avvia ad ottenere il miglior successo.

I concorrenti iscritti superano già infatti la centuria e mezza. Fra i partecipanti vanno segnalati i «nazionali» Carlini della Ginnastica Savonese, Longhi della Pro Novara, Bocchio dell'Alessandria U. S., Pellin della P. Micca di Biella, Bologna e Siviero del Guf Torino, Milanese del Venchi-Unica.

Pure interessante si preannuncia la lotta fra le Società ed i Fasci giovanili per il primato nelle rispettive classifiche. Fra le prime avremo il nuovo confronto Venchi Unica-Guf Torino, mentre fra i Fasci giovanili lo Scaraglio avrà ancora come diretto avversario il Fascio di Chivasso.

Ecco le gare in programma della riunione, che avrà inizio alle ore 15: m. 400, 5000, 110 hs., salto in lungo, tiro del giavellotto e staffetta 4×100.

Le corse a San Siro

Milano, 9 notte.

Premio Lonzano (L. 4000, m. 2200): 1. Menelik (71, avv. Radini del ten. col. F. Forlanini); 2. Fosco; 3. Arcanio. Una lungh., una lungh. e mezza, incollatura. Tot.: 9,50, 6,50, 9,50. N.P.: Lotti, Gubbio, Grivola.

Premio Segrino (L. 8000, m. 1000): 1. Orione (58, Capriolo di Razza del Solco); 2. Gandolfo; 3. Iriarte. Due lunghezze, 2 lungh. e mezza, 4 lunghezze. Tot.: 15,50, 5,50, 5. N.P.: Estrina, Lisina.

Premio Medizia (L. 8000, m. 1000): 1. Mateu (62, Rimeri di Razza Fellina); 2. Mirtillo; 3. Zovettina. Incollatura, 5 lungh., incollatura. Tot.: 23, 9, 8,50. N.P.: Mancia, Sottovoce.

Premio Casate Nuovo (L. 6000, metri 1500): 1. Step (52, Ravvetto della Scuderia Smeraldo); 2. Surana; 3. Maggiorina. Una lungh. e mezza, 2 lungh., incollatura. Tot.: 14,50, 7,50, 6. N.P.: Marechiaro, Oderzo.

Premio Trieste (L. 15.000, m. 2600): 1. Stratega (62, Menichetti, del barone G. Berlingieri); 2. Diavolina; 3. Danton. Quattro lungh., mezza lungh., 8 lungh. Tot.: 6, 5,50, 7. N.P.: Frisina, Ardora.

Premio Barbaslelna (L. 5000, metri 1600): 1. Felina (55, Romeri di Razza Fellina); 2. Cerva; 3. Bizzarda. Una lungh., incollatura, 2 lunghezze e mezza. Tot.: 18,50, 6, 6, 6,50. N.P.: Absinthe, Nereide, Zappatore, Danaide, Fragrans.

Premio Missaglia (L. 8000, m. 2000): 1. Nicoletto da Medrea (54, Romeri di Razza Fellina); 2. Tamburello; 3. Mosso. Mezza lungh., molte lunghezze. Tot.: 8,50.

Il Criterium federale di Prato

Roma, 9 notte.

Domenica 13, avrà luogo a Prato il Criterium ciclistico federale. La Federazione ciclistica italiana ha designato a parteciparvi i seguenti corridori: Balli, Bartali, Battesini, Bergamaschi, Bini, Bizzi, Cazzulani, Chiappini, Cinelli, Cipriani, Del Cancia, Di Paco, Guerra, Linari, Maldini, Martano, Mealli, Olmo, Piemontesi, Rossi R., Scorticati e Vicini.

I primi iscritti alla Coppa Gemmaura

Nella giornata di ieri sono pervenuti agli organizzatori della Coppa Gemmaura con le prime iscrizioni, altri ricchi premi. Tra questi sono ben cinque coppe destinate alle società, di cui una offerta dal Podestà di Torino. Gli organizzatori hanno poi deciso di stabilire, per ogni giro del circuito, un premio di traguardo. La corsa indetta dal «Pedale Chierese» sotto l'egida del Municipio di Pino Torinese si presenta fin d'ora dunque come una delle più dotate e radunerà certamente uno scelto manipolo di indipendenti e di dilettanti.

Tra i corridori che han già fatto pervenire le loro iscrizioni sono Oggero O., Bovio M., Emilio e Ruggero Moro, Pacini E., Audisio B. e Corrado F. del G. S. Fiat, Gios, Faggino R., Piatti C., Trinchero C., Debenedetti M. e Austrua B. della S. C. Vigor, Armando e Basai del Dop. Biagio Nazzaro, Pisetta M., Caselle M., Borsano A., Vietto M., Avanza V., Bonicatto A., Trivellini G., Bruno G., Vergnano M., Destefanis G. Barbero B. e Castelli P. tutti del «Pedale Chierese».

Ricordiamo che le iscrizioni (lire 5 indip. e L. 3 dilett.) si ricevono presso il «Pedale Chierese» a Chieri e presso il comune di Pino fino a sabato sera.

Il torneo di Capri

Capri, 9 notte.

La terza giornata del torneo di tennis è stata favorita da un tempo splendido ed ha visto sfilare sui campi di Capri tutti i giuocatori partecipanti. Hanno presenziato alle gare l'ambasciatore di Argentina S. E. Cantillo, S. E. Ronald Store governatore di Cipro, oltre S. E. il generale Escard e il duca di Camastra. Ecco i risultati:

Singolare uomini: Romanoni b. Gaetani 9-7, 6-0; Kleinshroth batte Loiesckl 6-3, 6-3; Hansch batte Riri 6-2, 6-1; Bawarowski b. Loiesckl 6-4, 6-1; Jamain b. Fè d'Ostiani 6-1, 6-4; Von Kramm batte Merlin 6-4, 6-2; Romanoni batte Grossmann 0-6, 6-2, 7-5; Hansch b. Martinelli 6-0, 3-6, 6-2; Canepele b. Kleinshroth 2-6, 6-2, 6-0; Serventi b. Planner 6-4, 5-7 (sospeso).

Singolare signore: Sander batte Wollernes 6-1, 6-0; Manzutto b. Romeo 6-0, 6-0; Manfredi batte Well 6-0, 6-1.

Bossi batte Scotti

Pallanza, 9 notte.

Alla presenza di numeroso pubblico si sono disputate, sui campi di tennis di Pallanza, le finali del V Torneo nazionale, che hanno avuto i seguenti risultati: Singolare uomini libera: Bossi b. Scotti per 7-5, 6-3. — Doppio uomini libera: Gaslini-Vedovelli b. Bossi-Scotti 6-4, 4-6, 6-3, 6-0.

La conclusione del torneo di Vicenza

Vicenza, 9 notte.

Si è concluso oggi, dopo quattro giornate di gare, il torneo nazionale di tennis. Ecco i risultati delle gare di finale:

Singolare uomini: Caniato b. Lemmi 6-2, 2-6, 9-7. Doppio uomini: Caniato-Caniato b. Lemmi-Bianchi 6-2, 6-4, 6-3. Singolare signore: Canal b. Luzzato 6-8, 8-6, 6-4. Doppio misto: Canal-Caniato b. Molon-Lemmi 7-5, 4-6, 8-6.

La formazione del Genova per l'incontro col Torino

Genova, 9 notte.

In previsione dell'incontro che dovrà disputare domenica prossima a Torino contro i «granata», il Genova ha compiuto oggi un allenamento sul campo di Rapallo. Sono stati giuocati due tempi regolamentari, dopo di che la formazione più probabile sembra sia la seguente:

Bacigalupo; Agosteo, Vignolini; Bigogno, Genta, Bonilauri; Gobbi, Perazzolo, Pantani, Fasanelli, Ferrari. Mancherebbero quindi Scarabelli, infortunato, e Libonatti e Figliola ancora a corto di preparazione.

NOTIZIARIO

— Sul sistemato e rinnovato campo del Littorio, l'Alessandria ha ripreso ieri gli allenamenti per il prossimo incontro di domenica con il Bologna; seguirà ancora una seduta di addestramento in seguito alla quale sarà lo mata la squadra.

— Stasera, a Bra, avrà luogo una riunione pugilistica durante la quale Merlo Preciso incontrerà, in un combattimento di 10 tempi, il prima serie Rinaldo Paris. Seguiranno quattro incontri fra dilettanti del Dop. Fiat e del Dop. Bona.

Il prezzo della benzina

Riduzione variabile da sei a sedici centesimi per litro

Roma, 9 notte.

Con decorrenza da domani i prezzi di vendita al pubblico della benzina saranno ridotti in misura variabile da 6 a 16 centesimi per litro col risultato di portare a un massimo di soli 3 centesimi la differenza di prezzo tra provincia e provincia.

La nuova riduzione operata dalle compagnie petrolifere, aggiunta a quella apportata il 21 luglio, segna sui prezzi in vigore prima di tale data un ribasso che varia da 88 a 99 centesimi per litro. Tale ribasso è costituito per 71 centesimi dalla riduzione della tassa di vendita disposta con regio decreto legge 18 luglio 1936 e per il resto da un'effettiva riduzione di prezzo.

Rotariani di tre regioni riuniti a Garessio

Cuneo, 9 notte.

Ha avuto luogo a Garesio una riunione rotariana «interclubs», alla quale hanno partecipato i Club di Torino, Genova e Cuneo. Il presidente del club di Cuneo, on. Toselli ha portato il cordiale saluto dei rotariani cuneesi e quindi il sen. Di Mirafiori, vivamente applaudito, ha svolta una brillante illustrazione del problema turistico in provincia di Cuneo.

Vita finanziaria commerciale e agricola

BORSE ITALIANE

TORINO, 9. — Favorito dal brillante contegno dei Fondi Pubblici il mercato ha un risveglio di attività e manifesta un miglioramento notevole nelle quotazioni di quasi tutti i valori. Primo fra tutti è il Redimibile che segna un vantaggio di circa un punto da ieri, seguito dalla Rendita e dai Buoni del Tesoro delle diverse scadenze. Nei valori azionari in buona ripresa le Meridionali, sostenuti ma poco variati gli altri.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rendita 3½	76 50	Fiat	76 50
Id. f. c.	76 50	Edison	266 50
Redim. 3½	77 35	Unes	10 45
Id. f. c.	77 30	Savigliano	913 50
B.T.N. '940	101 30	Nebiolo	161 50
Id. '943 (8)	90 90	Tedeschi	65
Id. '944	90 —	Moncenisio	164 75
Torino 4½	453 —	Ilva	190 50
Id. 5%	430 —	Ansaldo	40 25
S. Paolo 4%	455 —	Fiat	408 —
Id. 3½%	401 —	C. I. R.	166 —
Ferrov. 3%	303 —	Schiappar.	5 075
I.R.I. 4½%	458 —	Mira Lanza	123
Eifer. 4½%	457 —	Monteponi	413 50
Cr. Agr. 4%	415	S. Amiata	38 75
Stet 4%	513 —	Montecatini	153 85
Lloyd Sab.	4 50	Acqua Pot.	414 —
Mediterr.	408 —	Fiorio	51 50
Meridion.	302 —	V.-Unica	41 70
Torino Nord	141 —	Lane Borg.	1300 —
Navig. A. I.	175 —	Valli Lanzo	91 —
Italgas	14 20	Cot. Merid.	175 50
Sip	51 75	Viscosa	475 —
Terni	230 50	Beni Stabili	169 —
Valdarno	107 50	Cartiera It.	116 —
Merid. El.	248	Burgo	246 75
F. C. E.	76 —	Form. Riun.	170

CAMBI: Parigi 83,70; Belgio 214,85; Londra 84,17; Svizzera 414,20; Olanda 863,86; N. York 12,71; Svezia 324,68; Germania 510,46; Norvegia 316,75.

MILANO, 9. — Centr. 670; Medit. 689; Merid. 702; Costruz. 235; Rubatt. 72,50; Cantoni 2130; Furter 125; Olona 85; Ticino 94; Olcese 288; Stamp. 724; Cost. 369,50; Linif. 383; Rossari 394; Bulondi 325,50; Tosi 30,25; Cot. Merid. 176; Un. Manif. 254; Gavardo 505; Rossi 3500; Targetti 88; Caproni 342; Bernasc. 66; Snia 375; Pacchetti 67,50; Burgo 247; Ansaldo 40,50; Ilva 191,25; Metall. 221; Amiata 39,50; Montecatini 153,75; Dalm. 201; Breda 165,75; Bianchi 73,75; Isotta 29,37; Fiat 409; Bergiano 69,25; Adr. Elettr. 184,75; Piaggio 165,50; Cieli 282,75; Bonomi 289,50; Bresc. 259; Valdarno 107,25; Emil. 374; Tresso d'A. 345; Cicalpiny. 125,75; ord. 97,25; Seco 76,25; Edison 267,50; id. Posterg. 189; Sip 52; Tirso 117; Vizzola 417; Meridion. Elettr. 248,75; Terni 230,50; Unes 10,52; Tecnom. 75,50; Distil. 190; Eridania 442; Zucch. 1750; Raffin. 474,50; Italgas 13,20; Lanza 121,75; Petroli 7,50; Aedes 76; Fond. Rag. 7% 31,50; Fondi Rust. 78; B. Stab. 167; Saturnia 17,75; Barassi 51; Gr. Alb. 58,50; Italcem. 157,50; Pirelli It. 1178; Pirelli e C. 379; Ass. Gen. 4015.

OBBLIGAZIONI

Rendita 3% 82,75; Ferrovie It. 3% 502,75; Cogne 6% 503,50; Id. 6,50% 507; Cons. Op. Pubbl. 5% 483,50; I.R.I. 4,50% 459,50; Eifer 4,50% 457,50; Stet 4% 515; Pr. Austriaco 4,50% 415,50; Pr. Germanico 7% 235; Pr. Young 5,50% 338; Pr. Polacco 7% 434; Pr. Ungherese 7% 226; C. R. di Bologna 5,50% 411; Id. 4% 419; Id. già 5-6 4% 430; C. R. Milano 5,50% 422; Id. 4% 438,50; Id. già 5-6 4% 457; Cons. Dann. Terr. 4% 412,50; Id. già 5,50 4% 420; Cons. Cr. Agr. Migl. 4% 406; Id. già 5-6 4% 414,50; Banca Naz. Lav. 4% 403; Id. già 5-6 4% 415; C.I.M.P. Siena 3,50% 415; Id. 4% 420; Id. già 4,50-5-6 4% 450; Cred. Fond. Sardo 4% 424,50; Id. già 4,50-5-6 4% 420; Ist. C. F. Trid. 4% 414,30; Id. già 5-6 4% 455; Ist. C. F. Venezia 4% 422; Id. già 5-6 4% 438,50; Cons. Pubbl. Util. 6% 496,75; Id. (e. Tel.) 6% 498,75; Cr. Navale 6,50% 502; Ist. F. Roma 3,50% 404; Id. 4% 422,60; Id. già 4,50-5-6 4% 447,50; I.M.I. 5% 981,50; I.M.I. Edilizie 3,50% 365; Id. 6% 493; I.M.I. S. Paolo, Tor. 3,50% 400,50; Id. 3,75% 485; Id. già 5 4% 454; Cons. Acqua Pot. 6% 478; Unif. di Milano 4% 82,10; Autovie Bergamo 6% 418; Aut. Toscane 6,50% 466; Mediterranee 4% 423; Id. 6% 500,50; Meridionali 3% 314; Nord Milano 4% 420; Id. 4,50% 457,50; Id. 5,50% 509,25; Id. 6% 507,50; Adriatica 6% 499; Edison 6% 502; Emiliana 6% 500; Set 6% 489; Sifi 6% 489; Forze idrauliche 6% 488; Tresso 6% 490; Cisalpina 1930 6% 489; Cis. Concenter 6% 496; Cis. 1934 6% 487; Seco 6% 496; Id. 6% 487; Merid. Elettrica 5% 455; Id. 6% 497; Stipel 6% 498; Unes 6% 494; Cons. Prov. Econ. 5,50% 422; La Centrale 5% 485; La Rinascente 6% 470; Linif. Canap. Naz. 5% 470,50.

GENOVA, 9. — Cr. Migl 4% 415; S. Paolo 4% 455; Merid. 702; Medit. 692; Rubatt. 72,50; Lloyd Sab. 4,65; Alta It. 176; Polare 4,90; Cot. Merid. 176,50; Snia 375; Montec. 164; Amiata 39; Ilva 191; Ansaldo 39,50; Metall. 221; S. Giorgio 265; Fiat 409,50; Unes 10,45; Sip 51,75; Terni 231; Erid. 443; Zucch. 1745; Raffin. 475,50; Distill. 191; Nolini 268; Aedes 76; R. Stab. 170.

TRIESTE, 9. — Adria 29; Cerulich 10; Libera Triestina 40; Premuda 235; Assicuraz. Gen. 3995.

CONSOLIDATI (9 settembre 1936-XIV)

	Milano	Genova	Roma	Trieste
Rend. 1906	76 —	76 35	76 40	76 50
Red. 3,50%	77 20	77 35	77 30	77 25
B. N. 1940	101 30	101 30	101 20	101 15
» » 1941	101 25	101 30	101 20	101 15
» 4% lordo	91 15	91 125	91 —	91 20
Ven. 3,50%	88 15	88 40	88 25	88 20
CAMBI				
Stati Un.	12 71	12 71	12 71	12 71
Inghilt.	84 17	84 17	84 17	84 17
Francia	83 70	83 70	83 70	83 70
Svizzera	414 30	414 30	414 30	414 30
Argentina	— —	— —	— —	— —
Belgio	211 85	211 85	— —	— —
Cecoslov.	52 70	52 55	— —	— —
Germania	510 46	510 46	— —	— —
Olanda	863 58	863 58	— —	— —
Spagna	— —	— —	— —	— —

MERCATI

CEREALI

Carmagnola, 9. — Segala al Ql. lire 90-98; melica 87-92.

Casale Mont., 9. — Grano al Ql. L. 108-110; granoturco 84-85; segale 86-82.

Cuneo, 9. — Segala al q. L. 88-94; fagioli regina 170-180; id. bianchi 125-135; id. saluggia 145-155; id. galizia 160-165.

Fossano, 9. — Meliga da L. 80-93 al Ql.; segale 90-94; fagioli 112-118; fave 80-92; erbetta 50-54.

S. Sebastiano Curone, 9. — Grano da L. 110-111 al Ql.; granoturco 86-88; segale 88-92.

Valenza, 9. — Meliga al Q.le L. 80-87; segale 87-88; avena 83-84; ceci 90-100; fave 80-85; id. rette 65-70.

BESTIAME

Carmagnola, 9. — Suini grassi al Mg. L. 43-47; suini lattonzoli per capo 35-40.

Casale Mont., 9. — Bestiame da macello: buoi al Mg. L. 28-35; vacche per capo 1500-2500; vitelli al Mg. 30-35; sanati 35-50; malati 50-52.

Cuneo, 9. — Vacche da macello al Mg. L. 20-26; tori id. 34-40; buoi da lavoro 30-35; vacche e manze 1000-2000 per capo.

Fossano, 9. — Bestiame da macello: tori da L. 37-39 al Mg.; vitelli 35-57; sanati 37-78; malati 37,50-43; lattonzoli 40-78.

S. Sebastiano Curone, 9. — Bestiame da allevamento: buoi da L. 250-290 al Q.le; manzi 300-320.

Valenza, 9. — Da macello: tori al Mg. L. 21-23; torelli 23-25; buoi 24-26; vitelli e manzi 30-35; sanati 42-48; malati 44-49; vitelloni 27-28; vacche sariane 11-12; giovenche 12-13; manzette 36-38; lattonzoli 80-95 cad.

VINI

Casale Mont., 9. — Barbera l'Hl. L. 95-125; comune da pasto 60-65; grignolino e fresa 120-150.

UVE

Cavi Ligure, 9. — Cortese al Mg. lire 7-8; moscato Amburgo 12-14; moscato com. 8-9; nebiolo e dolcetto 6,50-7.

Pozzolo di Valenza, 9. — Uve di alta collina finissime selezionate e variate per qualità al Mg. L. 13-15; id. comuni miste non selezionate 8-11.

San Salvatore Mont., 9. — Nere e bianche di media e alta collina extra al Mg. L. 12-14; id. comuni alla rinfusa miste 8-9.

Tortona, 9. — Uvazzi bianchi e neri comuni al Mg. L. 5-5,35; id. scelti 6-6,50; cortese 8-8,50; nebiolo e dolcetto 8,75-9,25; Amburgo 6-6,50; delizia 10-11; Ferkerson 11,50-12,50; redina, luglietta e speciale scelta 16,50; dattero da spirito 13-15.

TUNISIA, ALGERIA

COSTA AZZURRA

con la lussuosa

m n "AUGUSTUS,,

dal 27 Settembre al 3 Ottobre

GENOVA -- NAPOLI -- PALERMO -- BIZERTA -- TUNISI - ALGERI - CANNES (Montecarlo) - GENOVA

Quote di assoluta propaganda

Affrettarsi a richiedere i dettagli ed i programmi: alla Sede Centrale della «PIER BUSSETTI», Roma, Piazza S. Claudio 166, oppure: TORINO: Agenzia Robotti, Via XX Settembre 6 tel. 40004 e presso tutte le Agenzie della Società di Navigazione «Italia». (4570

FERROVIE DELLO STATO

SERVIZIO BAGAGLI A DOMICILIO

Non occorre recarsi alla Stazione Ferroviaria - Basta telefonare alla AGENZIA DELLE FERROVIE DELLO STATO perchè il vostro bagaglio sia

PRESO all'abitazione SPEDITO e RESO a domicilio

Informazioni presso gli Uffici Bagagli e Merci delle Stazioni ferroviarie o le Agenzie delle Ferrovie dello Stato

AGENZIA DI TORINO
TELEFONO N. 65-603

La più rapida e spettacolosa cronaca illustrativa degli avvenimenti sportivi della settimana, in Italia e all'estero, è pubblicato da

Tutti gli Sports

il giornale che tutti gli sportivi amano e ricercano, per i suoi larghi ed esclusivi servizi fotografici e per il suo testo sempre interessante.

Sedici pagine stampate a rotoincisione -- Cent. 40